® F.lli Galbarini Srl - GREEN STAR
Via Campestre 41
Bresso (MI) - Italy 20091
Tel. (+39) 02 6101256
Fax (+39) 02 6108042

HIGH TECH
LUBRICANTS & ADDITIVES

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

136020 TERMOL DBT

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : 136020 TERMOL DBT

UFI: CXP4-MDJE-J00X-9611

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Fluido diatermico sintetico
Settori d'uso:
Usi industriali[SU3]

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

F.lli Galbarini Srl - GREEN STAR ®
Via Campestre 41 -20091 Bresso (MI) - Italy
Tel. (+39) 02 6101256 - Fax (+39) 02 6108042
Persona competente responsabile SDS/Competent person responsible for SDS: info@greenstar.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

(+39) 02 6101256

CENTRI ANTIVELENO ITALIANI:
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" DEA. Roma, P.za Sant'Onofrio, 4 - 00165. Tel 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia. Foggia, V.le Luigi Pinto, 1 - 71122. Tel 800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli". Napoli, Via A. Cardarelli, 9 - 80131. Tel 081-5453333
CAV Policlinico "Umberto I". Roma, V.le del Policlinico, 155-161. Tel 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli". Roma, Largo Agostino Gemelli, 8 - 168. Tel 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica. Firenze, Largo Brambilla, 3 - 50134. Tel 055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica. Pavia, Via Salvatore Maugeri, 10 - 27100. Tel 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda. Milano, Piazza Ospedale Maggiore, 3 - 20162 Tel 02 66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII. Bergamo, Piazza OMS, 1 - 24127. Tel 800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona. Verona, Piazzale Aristide Stefani, 1. Tel 37126-800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS08, GHS09

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Asp. Tox. 1, Repr. 1B, Aquatic Chronic 1

Codici di indicazioni di pericolo:
H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H360FD - Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. (Tossicità acuta Fattore M = 1)

Il prodotto può essere letale se ingerito e penetra nelle vie respiratorie
Attenzione: il prodotto può nuocere alla fertilità e può nuocere al feto
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.1.2 Informazioni complementari:

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle indicazioni di pericolo EU cfr. la SEZIONE 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:



Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS08, GHS09 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:
H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H360FD - Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. (Tossicità acuta Fattore M = 1)

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile

Consigli di prudenza:
Prevenzione
P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Reazione
P301+P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P308+P313 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P331 - NON provocare il vomito.
Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale.

Contiene:
Dibenzylbenzene, ar-methyl derivative

UFI: CXP4-MDJE-J00X-9611

UNICAMENTE AD USO DI UTILIZZATORI PROFESSIONALI

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un rischio "irrilevante" per la salute e "basso" per la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
Dibenzylbenzene, ar-methyl derivative	100%	Asp. Tox. 1, H304; Repr. 1B, H360FD; Aquatic Chronic 1, H410 Tossicità cronica Fattore M = 10	ND	53585-53-8	258-649-2	01-2119488667-17-XXXX

3.2 Miscele

Non pertinente

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. CHIAMARE UN MEDICO.
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:
Il prodotto è nocivo e può provocare danni irreversibili anche a seguito di una singola esposizione per ingestione.
Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d’acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia
Successivamente alla raccolta, lavare la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi industriali:
Seguire le norme di buona igiene sul luogo di lavoro.

Consultare lo scenario d'esposizione allegato.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

- Sostanza: Dibenzylbenzene, ar-methyl derivative
DNEL
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 0,259 (mg/m3)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 0,37 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,0644 (mg/m3)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 0,185 (mg/kg bw/day)
PNEC
Acqua dolce = 0,000028 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 0,11 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 0,000003 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 0,11 (mg/kg/Sedimenti)
Catena alimentare = 11,1 (mg/kg)
STP = 1000 (mg/l)
Suolo = 2 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:
Usi industriali:
Arieggiare bene l´ ambiente. Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro
Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria
Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 14387:2008)

d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	Liquido	
Colore	Incolore	
Odore	Caratteristico	
Soglia olfattiva	Non definito	
Punto di fusione/punto di congelamento	-38,5°C / -32,8°C;	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non applicabile si decompone per riscaldamento	
Infiammabilità	Non definito	
Limite inferiore e superiore di esplosività	Non definito	
Punto di infiammabilità	212°C (Pensky - Martens)	
Temperatura di autoaccensione	500°C	
Temperatura di decomposizione	>520°C	
pH	Non definito	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Viscosità cinematica	16,35 mm2/s (40°C)	
Solubilità	Non definito	
Idrosolubilità	18 µgr/L (20°C)	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	log Kow : > 6 (OECD 117)	
Tensione di vapore	0,00101 Pa (20°C) - 0,00162 Pa (25°C)	
Densità e/o densità relativa	1,0441 (20°C)	
Densità di vapore relativa	Non definito	
Caratteristiche delle particelle	Non pertinente	Reg (CE) 1907:06, Annex VII, 7.14

9.2. Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Non pertinente

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Non pertinente

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Calore, fiamme e scintille. Esposizione alla luce del sole. Esposizione all'umidità. (per conservare le qualità tecniche del prodotto).

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Temperatura di decomposizione: > 520 °C
Decomposizione termica in prodotti tossici: Benzene, Toluene

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE oral = ∞
ATE dermal = ∞
ATE inhal = ∞

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(g) tossicità per la riproduzione: Attenzione: il prodotto può nuocere alla fertilità e può nuocere al feto
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(j) pericolo in caso di aspirazione: Il prodotto può essere letale se ingerito e penetra nelle vie respiratorie

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Dibenzylbenzene, ar-methyl derivative:
Relativi alle sostanze contenute:
Tossicità cronica Fattore M = 10

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

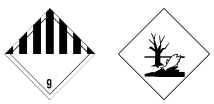
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.
Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 3082



Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 kg
Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 kg

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID/IMDG: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Dibenzylbenzene, ar-methyl derivative)
ICAO-IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Dibenzylbenzene, ar-methyl derivative)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 9
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 9 + Ambiente
ADR: Codice di restrizione in galleria : --
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 5 L
IMDG - EmS : F-A, S-F

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 (testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) e s.m.i.
REGOLAMENTO (CE) 1907/2006 (REACH) - Allegato XIV, Allegato XVII e s.m.i.
REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 (CLP) e s.m.i.
REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2020/1182
REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/643
REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/849
REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2022/692
REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2023/1434
REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2023/1435

REGOLAMENTO (UE) 2020/878 (Prescrizioni per la compilazione delle schede di dati di sicurezza)
Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter) e s.m.i.
categoria Seveso:
E1 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:
HP5 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione
HP10 - Tossico per la riproduzione
HP14 - Ecotossico

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)
In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC≥0,1%

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H360FD = Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

H304-Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.Procedura di classificazione:Metodo di calcolo
H360FD-Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.Procedura di classificazione:Metodo di calcolo
H410-Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.Procedura di classificazione:Metodo di calcolo

Fonti Bibliografiche:
SAX 12 Ed Van Nostrand Reinhold
MERCK INDEX 15 Ed
ECHA: European Chemicals Agency (https://echa.europa.eu/it/information-on-chemicals)
OSHA: European Agency for Safety and Health at Work
IARC: International Agency for Research on Cancer
IPCS: International Programme on Chemical Safety (Cards)
NIOSH: Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
TOXNET: Toxicology Data Network
WHO: World Health Organization
CheLIST: Chemical Lists Information System
GESTIS: Inetrnational Limit Value (https://limitvalue.ifa.dguv.de/)

Acronimi:
- ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
- ADR: Accord Européen Relatif au Transport International des Marchandises Dangereuses par Route (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
- CSR: Chemical Safety Report (Rapporto sulla Sicurezza Chimica)

- DNEL: Derived No Effect Level (Livello derivato senza effetto)
- EC Effective Concentration (Concentrazione con effetto)
- IATA International Air Transport Association
- IMDG International Maritime Dangerous Goods
- LC Lethal Concentration (concentrazione letale)
- LD Lethal Dose (dose letale)
- PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic (Persistente, bioaccumulabile e tossico)
- PNEC: Predicted No Effect Concentration (Prevedibile concentrazione priva di effetti)
- STEL: Short Term Exposure Limit (Limite di esposizione a breve termine)
- SVHC: Substance of Very High Concern (Sostanza estremamente preoccupante)
- TLV: Threshold Limit Value (valore limite di soglia)
- TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
- vPvB: very Persistent, very Bioaccumulative and toxic (Sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

AVVISO AGLI UTILIZZATORI:
Le informazioni contenute in questa scheda sono basate sulle conoscenze disponibili alla data di compilazione relative alle prescrizioni per la sicurezza, la salute, la protezione dell'ambiente ed il corretto uso del prodotto.
L'utilizzatore deve tenere presenti i possibili rischi legati ad un uso del prodotto diverso da quello per cui il prodotto viene fornito.
La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dall'applicazione dell'insieme di regolamentazioni pertinenti la sua attività.
L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzo del prodotto pericoloso.
La scheda non esonera l'utilizzatore dall'assicurarsi che non gli competano obblighi diversi da quelli citati e regolamentanti la detenzione e l'uso del prodotto di cui è l'unico responsabile.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ALLEGATO

Scenario di esposizione

secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006 e n. 2020/878/UE

1: Titolo dello scenario d'esposizione : Uso industriale di fluidi termovettori

Descrizione della situazione: CGES13_I: Uso come fluidi funzionali, ad esempio oli per cavi, oli diatermici, refrigeranti, isolanti, miscele frigorifere, fluidi idraulici in attrezzature industriali chiuse, incluso le esposizioni incidentali durante la manutenzione e i relativi trasferimenti di materiali

Settore d'uso :	**Categoria di prodotto :**
SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali	**PC16:** Fluidi per il trasferimento di calore
Categoria a rilascio nell'ambiente:	**Categoria del processo:**
ERC7: Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi	**PROC2**: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata, **PROC4**: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione, **PROC8a**: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate, **PROC8b**: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate, **PROC9**: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

2. Condizioni d'uso - Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Controllo dell'esposizione ambientale :

Informazioni generali

caratteristico/a:
Liquido, pressione di vapore <10 Pa
La sostanza è una struttura unica, Prevalentemente idrofobo, Intrinsecamente biodegradabile, mancato rispetto dei criteri, Potenzialmente bioaccumulabile.

Frequenza e durata dell'uso:
Numero di giorni di emissione per anno = 100

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:
Emissioni di acque di rifiuto trascurabili perché il processo avviene senza contatto con l'acqua.

Condizioni operative:
Uso continuo /rilascio :
Il rischio da esposizione ambientale è determinato dai sedimenti in acqua dolce.

Misure per la gestione di rischi generalizzati applicabili a tutte le attività:
Non permettere il contatto con il suolo, le acque superficiali o falde acquifere. Prevenire le perdite e prevenire la contaminazione del suolo/delle acque provocata da perdite :
Aria : Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo
Trattamento dei rifiuti : Non spargere fanghi industriali su suoli naturali. I fanghi devono essere inceneriti, contenuti o bonificati.
Il trattamento esterno e lo smaltimento di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.
Il recupero esterno e il riciclaggio di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.

3. Rapporto di caratterizzazione del rischio:

Compartimento:	Metodo di Valutazione dell'Esposizione
Tutti(-e) (ambiente)	**ECETOC TRA**

Scenario contribuente	Quantità annuale per sito	Emissione o fattori di rilascio: aria	Concentrazione / rilascio massima:		Emissione o fattore di rilacio: suolo	Rapporto di caratterizzazioine del rischio:		Osservazioni
			Acqua di mare	Acqua dolce		Acqua	Suolo	
Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi	50 tonnellate/anno	25 kg / giorno	Nessuna emissione intenzionale della sostanza nelle acque di scarico.	Nessuna emissione intenzionale della sostanza nelle acque di scarico.	25 kg / giorno			Oltre che dalle emissioni dirette in suolo, il rapporto di caratterizzazione del rischio di contaminazione del suolo è influenzato dai depositi delle emissioni in aria e dall'applicazione di fanghi (se ammessa) al suolo.

Controllo dell'esposizione degli addetti al lavoro:

Informazioni generali

caratteristico/a:
Liquido, pressione di vapore <10 Pa

Frequenza e durata dell'uso:
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia indicato in modo differente).

Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo:
Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino al 100% (a meno che indicato in modo diverso).

Misure per la gestione di rischi generalizzati applicabili a tutte le attività:
Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.

Via di esposizione:	Metodo di Valutazione dell'Esposizione
Tutti(-e) (lavoratori)	ECETOC TRA, La valutazione dell'esposizione a lungo termine include gli effetti a breve termine.

Scenario contribuente	PROC	Condizioni operative	Concentrazione della sostanza nella Miscela/ Articolo:	Misura di gestione dei rischi	Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Rapporto di caratterizzazione del rischio: (a lungo termine)			Rapporto di caratterizzazione del rischio: (a breve termine)		
						Inalazioine	Dermico	Vie combinate	Inalazione	Dermico	Vie combinate
Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata	PROC2	al coperto		Processo continuo chiuso con esposizione controllata occasionale	Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione specifica sull'attività. (95 %)	< 0,1	< 0,5	< 0,75			
Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione	PROC4	al coperto		Evitare di eseguire l'operazione per più di 4 ore. Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione. (90 %) Processo a lotti chiuso con esposizione controllata	Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione specifica sull'attività. (95 %)	< 0,1	< 0,5	< 0,5			
Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate Trasferimento di una sostanza o di un	PROC8a PROC8b PROC9	al coperto			Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione specifica sull'attività. (95 %)	< 0,1	< 0,5	< 0,5			

preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)											

LE : Effetti locali, SE : Effetti sistemici

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per un dato scenario contributivo, è possibile proporre diverse misure di gestione dei rischi. Spetta all'utilizzatore scegliere la configurazione più confacente alla propria attività.

Thesaurus:
PROC : Categoria del processo
SU : Settore d'uso finale
PC : Categoria di prodotto
ERC : Categoria a rilascio nell'ambiente
RCR : Rapporto di caratterizzazione del rischio:
DNEL : Livello derivato senza effetto (DNEL)
PNEC : Concentrazione prevedibile priva di effetti

NB: In questo documento il separatore digitale delle migliaia è "." (punto), il separatore decimale è "," (virgola).
Questo scenario di esposizione potrebbe non essere esauriente. Per informazioni supplementari, rivolgersi al proprio fornitore